

Questa mattina una rappresentanza composta da Avvocati del Direttivo della Camera Penale Ferrarese e del Direttivo di AIGA Ferrara, insieme a una delegazione del Partito Radicale, ha fatto visita alla Casa circondariale di Ferrara.

La visita si inserisce all'interno della meritoria iniziativa nazionale del Partito Radicale denominata “*Natale in carcere*”, che rappresenta un importante momento di verifica delle condizioni di vita dei detenuti.

Nel corso della visita, la delegazione ha acquisito informazioni sul numero dei detenuti presenti (ad oggi si contano ben 382 unità), sulle varie sezioni di cui si compone l'istituto carcerario, nonché sulle attività trattamentali.

Pur apprezzando gli sforzi di tutto il personale per consentire ai detenuti la fruizione del maggior numero di attività possibili (scuola, orti, campo sportivo, laboratori, etc.), non si può non sottolineare come la scarsità del personale, di fondi e di progetti impediscano di estendere le attività trattamentali (in particolare quelle lavorative) a numeri rilevanti di detenuti, sì da rendere effettiva la finalità rieducativa della pena e la conseguente risocializzazione delle persone condannate in via definitiva.

Criticità sono state riscontrate in particolare nella cd “sezione Z” che accoglie circa 20 detenuti familiari dei collaboratori di giustizia, con posizione giuridica mista, i quali hanno a più riprese lamentato condizioni detentive non adeguate, e comunque una situazione di sostanziale isolamento all'interno del carcere stesso (pur motivata da esigenze di sicurezza individuate dal Ministero), tale da rendere ancor meno tollerabile il regime detentivo.

Il progetto di ampliamento della Casa Circondariale, che prevede la costruzione di un nuovo padiglione da destinare ad attività ancora peraltro sconosciute alla stessa amministrazione, continua a destare forte preoccupazione. Tale padiglione dovrebbe infatti sorgere nelle aree ove ora si sviluppano gli orti e il campo sportivo determinando, così, una drastica riduzione degli spazi all'aperto utilizzati per lo svolgimento di importanti attività e della socialità.

Si sottolinea infine come la mancata nomina del garante locale delle persone detenute o private della libertà personale rappresenti un importante *vulnus* nel sistema di protezione e monitoraggio proprio della situazione carceraria.

Il Direttivo della Camera Penale Ferrarese

AIGA Ferrara